

**ZAPPULLA.** «È urgente affrontare il problema tutti insieme»

## «Ferrovia declassata»

**SALVATORE MAIORCA**

«La stazione ferroviaria di Siracusa, di fatto, viene declassata». Lo afferma il deputato regionale dei Ds Pippo Zappulla (nella foto), rilanciando il problema dei tagli emerso con la pubblicazione del nuovo orario in vigore da oggi.

«È un vero e proprio depauperamento di servizi, di organici, di mezzi, dal quale non può che derivare l'unico risultato in tal caso possibile: la marginalizzazione delle ferrovie sud-orientali della Sicilia.

«C'è il sospetto – aggiunge Zappulla – di una sorta di scambio a danno delle ferrovie siracusane: la provincia di Siracusa si accontenta delle autostrade ma si

rassegna all'idea di una ferrovia gradualmente trasformata in ramo secco. Invece la provincia di Siracusa, la sua economia, i suoi diritti alla mobilità e al trasporto merci e passeggeri, alla stessa qualità della vita, debbono pretendere pari opportunità con il resto del Paese. Se vogliamo recuperare decenni di arretratezza infrastrutturale dobbiamo pretendere strade, autostrade, collegamenti aeroportuali, sistema marittimo e portuale, ferrovie efficienti e moderne, in reciproca integrazione e intermodalità. È la prima indispensabile spinta alla crescita e allo sviluppo. Ma è battaglia che occorre combattere tutti insieme».



Zappulla ricorda quindi che «negli ultimi anni sono 8 i treni soppressi, 50 le vetture che non partiranno più da Siracusa e, quindi, non saranno mantenute e pulite nella stazione di Siracusa. Senza azzardare numeri, oltre al pesante danno economico generale, tra personale diretto e indotto, si profila una perdita netta di almeno 50 posti di lavoro».

Il deputato diessino si rivolge pertanto «al sindaco e alle Istituzioni locali affinché escano dal silenzio in cui da troppo tempo sono caduti nonchè al Governo regionale, in particolare all'assessore ai Trasporti, perché assuma precise posizioni e dica alla provincia di Siracusa se ritiene questo il ruolo finale da affidare al sistema ferroviario». Si rivolge inoltre «al Governo nazionale perché, con scelte precise e investimenti chiari, apra un confronto serrato con Rfi e Trenitalia e impedisca che si consumi questo disegno e questa manovra a danno della provincia di Siracusa.

Ultimo appello di Zappulla «al sottosegretario Gentile, che ha già mosso passi importanti per le ferrovie siracusane: convochi una conferenza provinciale sul sistema ferroviario siracusano. Sarà un'occasione per mettere insieme enti locali, rappresentanze parlamentari, organizzazioni sindacali, Rfi e Trenitalia e fare finalmente il punto dei finanziamenti annunciati, dei lavori per platea lavaggio e fossa di manutenzione e di tutto il resto. Sarà anche occasione per riaffermare, ma in concreto, la strategicità del sistema ferroviario siracusano in un moderno, efficiente, integrato e intermodale sistema dei trasporti e della mobilità».

Il sottosegretario Gentile, chiamato in causa, è fuori sede. Si riserva una valutazione del caso.